



## ASSEMBLEA GENERALE DELL'A.F.D.V.S. - 7 MAGGIO 2006

### RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SAVERIO MARCHET

*Carissimi Capisezione, carissimi Donatori,*

questa   la prima assemblea dopo quella che ha visto eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione e il sottoscritto quale nuovo Presidente; un grazie sincero per la fiducia che ci avete accordato e vi assicuriamo fin d'ora che faremo tutto il possibile per essere all'altezza del compito che ci avete assegnato.

Il nostro primo pensiero deve andare al Presidente Onorario, Felice Dal Sasso, a Lui rinnoviamo tutta la nostra gratitudine per quello che con profonda lungimiranza ha fatto per la nostra Associazione e per esserci stato maestro sapiente ed accorto in tutti questi anni.

Come ho gi  avuto modo di dire pi  volte, la nostra Associazione   una Associazione viva ed attenta che ha saputo diligentemente inserirsi nel tessuto sociale della nostra terra e che ha fatto maturare nel tempo una serie di valori e di comportamenti che sono oggi motivo di orgoglio e di vanto.   sufficiente ricordare il valore che la donazione di una parte importante e significativa di s  ha nella nostra cultura e oltre a tutto il resto, anche il grande risvolto psicologico e il profondo senso di appartenenza che ha fatto s  che il Donatore senta veramente proprio l'Ospedale Feltrino e se ne parli sempre come del Nostro Ospedale.   in questo contesto che cre-

SEGUE IN SECONDA

do vada costantemente analizzata la storia per meglio progettare il futuro.

In questo primo anno abbiamo partecipato a tutte le Feste del Donatore organizzate dalle varie Sezioni, a cominciare da Arten, passando per la grande festa di Primiero e di Feltre e terminando con Quero. Sono stati dei momenti forti, in cui la varie Sezioni e l'Associazione intera, hanno avuto modo di mostrare il meglio di loro stesse con importanti momenti di visibilit  pubblica, utili al fine di rimuovere qualche sensibilit  individuale per avere qualche nuovo Donatore.

Le Sezioni della Zona I e quella di San Gregorio nelle Alpi in particolare, hanno organizzato l'annuale Festa della Memoria, che ci ha regalato oltre al ricordo degli Amici scomparsi anche una splendida giornata, con una finestra aperta sulla magnifica conca della Vallata Feltrina.

In diverse Sezioni sono stati organizzati tornei sportivi a carattere locale oltre al grande torneo regionale di calcio di Fonzaso. A tutti gli organizzatori la nostra pi  profonda gratitudine per il loro costante impegno con il fine ultimo di promuovere la donazione di sangue. Grazie, grazie davvero.

Il mio doveroso grazie vada anche alla nostra carissima Vittoria diligente Segretaria ed attenta Cassiera e a Paolo Racca, che puntualmente do-

### DALLA RELAZIONE SANITARIA PROPOSTA DAL DOTT. GIOVANNI DI MAMBRO, PRIMARIO DEL C. T.

"...La nostra attivit  del Centro Trasfusionale di Feltre non esisterebbe senza i donatori per cui approfitto dell'occasione odierna per ringraziare sentitamente i singoli donatori in primis e l'Associazione Feltrina per la loro preziosa presenza e collaborazione. Per ben operare   altres  necessaria anche un'organizzazione che coordini e sviluppi le attivit  sanitarie inerenti a questo settore. La raccolta degli emocomponenti sia in termini quantitativi che qualitativi   da sempre uno degli indicatori principali dell'attivit  del Centro Trasfusionale di Feltre che affianca comunque a questa attivit  istituzionale altri compiti assegnati dall'Azienda Sanitaria apprezzati anche dall'Associazione. Per questo occorre rivalutare la fisionomia e l'attivit  del Centro senza comunque modificarne il suo assetto, e gli sviluppi gi  avuti che si spera si possano consolidare.

Il Centro trasfusionale pesa per 1.300.000,00 Euro come centro di costo per l'Azienda ULS, per il 60% questo costo   rappresentato dall'attivit  prettamente trasfusionale.

L'analisi dell'andamento dell'attivit  di raccolta e dei consumi monitorato per gli ultimi tre anni denota un aumento dei donatori attivi, 2227 contro i 2095 del 2002 e un buon equilibrio tra nuovi donatori e cessati. Tale seppur lieve aumento   sintomo comunque di maggiore at-

SEGUE IN SECONDA

tenzione posta nel recupero dei donatori discontinui, in quanto solo una buona base donatoriale garantisce qualit  ed efficienza all'attivit  del Centro.

Il numero dei nuovi donatori (194 nel 2005)   costante negli anni,   un buon numero ma se confrontato con i dati del Veneto   migliorabile.

Nell'attivit  di raccolta nell'ultimo triennio   soprattutto incrementata quella di sangue intero: il salto pi  grosso si   avuto tra il 2003 e il 2004, quando   stato pari al 12%. Nel 2005 si sono consolidati questi valori, e anche per il 2006 la tendenza sembra stabile.

Un andamento analogo, anche se pi  contenuto, si   avuto anche per la plasmaferesi. Il dato sulla donazione multicomponent (globuli rossi+plasma, plasma+piastrine) non   organico in quanto   un tipo di donazione legata a particolari richieste e/o ad esigenze del Centro Trasfusionale.

Nel complesso nel 2005 l'intera raccolta di emocomponenti   aumentata del 2%, in linea con il valore richiesto dalla programmazione regionale e individuata in base alle previsioni di consumo. Il 2% di Feltre   perfettamente allineato alla media regionale, ma in aree come la nostra si pu  fare anche di pi , in quanto abbiamo un indice medio di donazione basso, 1,5, mentre altre aree del Ve-



## DALLA PRIMA PAGINA - RELAZIONE MARCHET

po ogni nostra decisione svolgono le mansioni di segreteria con celerità e competenza.

Un grazie sincero ai due Vicepresidenti e a tutto il Consiglio Direttivo per il costante impegno al mio fianco durante tutto questo primo anno di attività.

Ma ora ci aspettano ancora ulteriori appuntamenti, sono convinto che con l'apporto di tutti saranno diligentemente organizzati per il raggiungimento degli scopi statutari della nostra Associazione. L'ordinario è cosa nota, lo straordinario lo andremo ora a sottoporre alla vostra attenzione, mi riferisco in particolare al 50° di fondazione della nostra Associazione, che anche se già trascorso, merita co-

munque tutta la nostra attenzione e direi anche l'attenzione dell'intero territorio feltrino.

Come prima cosa vorremmo realizzare, all'interno dell'area ospedaliera, una opera d'arte che ricordi a tutti coloro che la vedranno il problema delle donazioni di sangue e delle persone in difficoltà. Di questo sono già stati presi accordi con il Direttore Generale.

“IL SANGUE NON SI FABBRICA SI DONA” diceva in un suo intervento il Nostro Primario e allora è nostro compito trovare Donatori, rimuovere sensibilità e far scattare motivazioni.

Il problema sangue è oltre un problema tecnico anche un problema culturale e quindi riteniamo fondamentale or-

ganizzare un convegno, rivolto alla città e all'intero territorio per rimuovere sensibilità e far conoscere le diverse forme e la diverse possibilità che ognuno può avere per donare un po' di sé o del proprio tempo agli altri.

Riteniamo utile inoltre, ricordare persone, fatti ed avvenimenti della vita associativa attraverso la pubblicazione di un fascicolo e una mostra fotografica di almeno un pannello per Sezione, al fine di risvegliare in noi lo stimolo per andare avanti al meglio delle nostre possibilità attraverso il ricordo di tante persone che con sacrificio, capacità e lungimiranza hanno realizzato tutto ciò che oggi abbiamo.

Da ultimo, ma non ultimo in termini di importanza, il problema della formazione dei

Quadri Sezionali. Dopo il primo e il secondo corso di formazione che hanno riscosso un buon indice di gradimento da parte dei partecipanti, e di cui dobbiamo essere grati al nostro Primario dott. Di Mambro e a Nevio Meneguz, saranno organizzati nel mese di settembre altri due incontri rivolti in particolare ai Capisezione, nei quali verrà discusso il futuro assetto organizzativo dell'intera Associazione, con le conseguenti modifiche statutarie. Nel corso dei medesimi incontri, saranno anche evidenziate tutte quelle problematiche che ogni Caposezione incontra nella gestione della quotidianità.

Grazie a tutti voi per il paziente ascolto con l'augurio di buon lavoro.

## DALLA PRIMA PAGINA - RELAZIONE SANITARIA

neto hanno indici donazionali ben maggiori.

Più in dettaglio il consumo di globuli rossi concentrati è incrementato rispetto a 2 anni fa, dalle 2350 unità del 2002 alle 2734 del 2004, situazione che ha costretto talora il Centro ad attivarsi direttamente per la chiamata dei donatori. Il 2005 è stato l'anno per verificare se tale dato fosse stato legato ad una situazione transitoria invece il 2005 ha visto stabilizzarsi questo dato di consumo alla cui origine sicuramente concorrono più cause (miglioramento delle cure, invecchiamento della popolazione, attrazione di pazienti extraULS ecc.) Un aumento repentino che si era già avuto in altre zone, ma che essendo confermato ci impegna a coprire questo maggiore fabbisogno. Rimane invariato l'impegno ad aiutare altre realtà carenti come il Policlinico di Padova che è costantemente in deficit. La quota di 400 unità all'anno come contributo concordato è stato mantenuto: sono state, infatti, cedute nel corso del 2005 482 unità, e circa 40 sono state desti-

nate a altri ospedali per casi particolari come carenze temporanee o gruppi rari.

L'indice di eliminazione, ovvero i prelievi non sfruttati perché scarsi, per la rottura della sacca, perché bloccati da controlli sanitari o perché arrivano a scadere, è fortemente calato, arrivando a livelli molto bassi. Comunque gli indici di consumo rimangono tra i più bassi a livello regionale. Per quanto riguarda la plasma-produzione come è noto il plasma raccolto viene destinato quasi interamente alla produzione di emoderivati. Il quantitativo ceduto nel 2005 per la produzione dei plasma derivati è stato di 1134 Kg, si assesta sui livelli dell'anno precedente. Il plasma trasfuso per uso clinico è stabile, e ne viene costantemente controllato il corretto utilizzo.

Tra gli obiettivi futuri da perseguire per il nostro Centro sicuramente l'entità della raccolta rimane tra i principali soprattutto se raccomodata in una puntuale programmazione provinciale e regionale. Va ovviamente di pari passo perseguita la qualità degli

emocomponenti, in linea con i criteri standardizzati dai nuovi decreti ministeriali. Per garantire questi standard va fatto un riferimento culturale al donatore, in quanto le persone hanno valori diversi tra le varie componenti del sangue che si ripercuotono in una ovvia diversa efficacia terapeutica del sangue poi trasfuso ai pazienti. Le donazioni andrebbero quindi sempre più orientate in base alle caratteristiche del donatore, e su questo poco ancora si riesce a fare.

Andrà meglio organizzata anche la gestione dei donatori sospesi, che non devono essere lasciati a se stessi ma devono essere seguiti anche dall'associazione.

Vanno riviste anche le modalità della chiamata. Di fatto l'ufficio di chiamata previsto dalla Regione esiste solo logisticamente vista la vicinanza di sede fra Associazione e Centro. Nel Feltrino di fatto il flusso dei donatori è spontaneo e ampiamente sufficiente a garantire la completa autosufficienza locale e a contribuire a quella regionale. In tema di organizzazione dell'afflusso dei donatori, (che a Feltre ha ben noti picchi in alcune gior-

nate come il Venerdì), è interessante l'esperienza che vicino a noi si sta facendo a Belluno attraverso la prenotazione giornaliera allo scopo di avere un flusso costante e la copertura di tutti i gruppi sanguigni. Questa formula inoltre ha il pregio di ridurre i tempi di attesa dei donatori e ha indubbi vantaggi per l'organizzazione del lavoro del Centro Trasfusionale. Per quanto riguarda i rapporti tra U.L.S.S. e A.F.D.V.S. se ne conferma l'eccellente stato improntato da sempre alla massima collaborazione pur non essendo stata rivista la convenzione esistente e pur non essendo operativo il Comitato locale di Partecipazione, altrove utile strumento per la programmazione delle attività.

Come Vi è noto notevole impegno anche da parte mia è stato profuso sia nel programma di promozione della donazione portato avanti nelle scuole con buoni risultati sia nel programma di formazione dei quadri associativi allo scopo di migliorare partecipazione e conoscenza delle problematiche trasfusionali tra i Dirigenti.

Quindi concludendo molto c'è da lavorare!...



# PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DI SANGUE NEL FELTRINO: ESPERIENZE E RISULTATI

- del Dr. Giovanni Di Mambro -



Il Dr. Di Mambro e Paolo Racca in posa con le future maestre feltrine.

La promozione della donazione del sangue è un compito istituzionale sia delle Associazioni di Volontariato del Sangue sia delle Strutture Trasfusionali. Il recente IV Piano Sangue e Plasma della Regione Veneto individua nella "programmazione di interventi congiunti di promozione presso la popolazione" una delle azioni correlate all'obiettivo strategico della Sicurezza Trasfusionale e della Promozione della donazione volontaria, consapevole, periodica, non remunerata e associata.

Inoltre azioni di promozione, al di là del risultato in termini di adesione di nuovi donatori, sono comunque strumenti per la diffusione di corretti stili di vita e di educazione alla salute.

Il territorio in cui operano il Servizio Trasfusionale di Feltre e l'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue (AFDVS), aderente alla FIDAS, è caratterizzato da elevati indici donatoriali, (45 donatori attivi/1000 abitanti), essendo molto capillare e diffusa tra la popolazione la disponibilità alla donazione di sangue; peraltro sono evidenti i segnali di progressivo invecchiamento della popolazione aggravati dalla denatalità. Nel contempo il contesto sanitario anche localmente è caratterizzato da un progressivo, sistematico incremento dei consumi in emocomponenti e in emoderiva-

ti. Allo scopo di incrementare ulteriormente la base donatoriale attiva nel nostro territorio anche attraverso il proselitismo di nuovi aspiranti donatori, intercettandoli proprio nella fascia di età più giovanile, il Servizio Trasfusionale e l'AFDVS hanno programmato per l'anno 2005-2006 una capillare campagna di informazione e di promozione della donazione di sangue presso gli Istituti scolastici superiori del Feltrino. Tale progetto è stato anche approvato e in parte finanziato dal Centro Provinciale di servizio per il Volontariato ed è stato inserito tra i progetti di Educazione alla Salute approvati dalla locale Azienda Sanitaria. L'intervento di promozione ha finora coinvolto le ultime classi di sei (6) Istituti per un totale di oltre 400 alunni ed è stato articolato attraverso:

- la presenza agli incontri del Direttore del S.T. e di un rappresentante dell'AFDVS,
- la somministrazione di un questionario allo scopo di analizzare conoscenze, atteggiamenti, opinioni, sensibilità rispetto alle problematiche della donazione,
- la visione dell'audiovisivo "Sangue Energia e Vita" prodotto dall'AVIS e dalla FIDAS della Regione Veneto, - il successivo approfondimento delle tematiche connesse alla donazione tramite conferenza frontale e dibattito.

Al termine degli incontri ogni ragazzo ha ricevuto un kit contenente materiale informativo cartaceo e informatico e sono state raccolte eventuali adesioni (60 nuovi donatori finora). I risultati ottenuti in termini di adesioni, l'eccellente gradimento manifestato negli incontri, il

buon grado di percezione delle problematiche connesse alla donazione emerso dalla valutazione dei questionari (i cui dati verranno dettagliatamente presentati) ci confortano circa la validità dell'esperienza che ci si propone di rendere sistematica.

## Progetto Informazione/Formazione sulla Donazione del Sangue Risposte al questionario anno 2005 / 2006.

1	DOMANDE	Hanno risposto	Ist. Sup. di Feltre su 430 studenti	
			Nr.	%
		1	Tu o qualcuno a te vicino ha mai avuto bisogno di una trasfusione di sangue?	SI
		NO	317	75
2	Escludendo le autotrasfusioni, quale percentuale del bisogno di sangue viene coperta dalle donazioni?	10%	60	14
		50%	104	25
		100%	22	5
		non so	234	56
			SI	255
3	Conosci il tuo gruppo sanguigno?	NO	165	39
		SI	112	27
4	Temi il dolore provocato dall'ago?	NO	308	73
		SI	92	22
5	Ti impressiona la vista del sangue?	NO	328	78
		SI	65	15
6	Secondo te, il donatore di sangue corre il rischio di infettarsi durante la donazione?	NO	355	85
		SI	54	13
7	Secondo te, il donatore di sangue corre il rischio di contrarre l'AIDS?	NO	366	87
		SI	34	8
8	Escludendo le infezioni, credi che la donazione di sangue possa procurare dei danni alla salute dei Donatori?	NO	386	92
		SI	33	8
9	Temi che le informazioni personali che vengono richieste al momento della donazione possono essere utilizzate violando la privacy del donatore?	NO	387	92
		SI	30	7
10	Temi che i risultati delle analisi del sangue possono essere utilizzati violando la privacy del donatore?	NO	390	93
		2 lt.	10	3
11	Quanti litri di sangue abbiamo all'incirca nel nostro corpo?	5 lt.	245	58
		10 lt.	88	21
		non so	77	18
		SI	373	89
12	Credi che la donazione possa essere utile anche per avere informazioni gratuite sul proprio stato di salute ?	NO	47	11
		SI	30	7
13	Credi che il sangue dei donatori possa essere utilizzato dalla struttura sanitaria per avere un ritorno economico?	NO	365	87
		SI	94	22
14	Temi che il tuo sangue possa essere utilizzato per altri scopi? (per esempio sperimentazioni, manipolazioni, ...)	NO	326	78
		SI	387	92
15	Credi che il donatore abbia il dovere di attenersi a regole di comportamento per offrire sangue sicuro?	NO	33	8
		SI	310	74
16	Ritieni che chi dona il sangue debba prestare particolare attenzione nel comportamento sessuale, per evitare infezioni pericolose per sé e per i potenziali beneficiari della sua donazione?	NO	110	26
		SI	362	86
17	Farsi praticare tatuaggi o piercing può esporre a rischi infettivi?	NO	58	14
		SI	372	89
18	Pensi che l'uso anche saltuario di droghe leggere sia una controindicazione per la donazione?	NO	48	11
		SI	367	87
19	Pensi che l'abuso di alcool sia una controindicazione per la donazione?	NO	53	13
		SI	303	72
20	Pensi che il fumo di sigarette sia una controindicazione per la donazione?	NO	117	28
		SI	307	73
21	Credi che esistano più modalità di prelievi di sangue e dei suoi componenti?	NO	113	27



## DALLA FIDAS NAZIONALE

### VOTAZIONI

#### per Consiglio Direttivo, Collegio dei Probiviri, Revisori dei Conti

Come da accordi la Nostra Federata ha aderito all'accordo generale occorso fra tutte le Federate del Veneto, ed il risultato è stato di aver completamente centrato gli obiettivi, in effetti i nominativi da noi proposti sono stati tutti eletti:

IL NUOVO CONSIGLIO È COSÌ COMPOSTO:

NORD OVEST		
Musso Giovanni	Imperia	164
Guidetti Marina	Bologna	75
Graglia Ugo	Torino	172
Fusconi Federica	Ravenna	235
Carrera Giovanni	Milano	45
Baldassin Patrizia	Torino	235

Vice Presidente  
Patrizia Baldassin

NORD EST		
Zenere Tiziano	Vicenza	175
Peressoni Renzo	Udine	168
Devidè Franco	Montalcone	79
Bresaola Gilberto	Verona	142
Bragagnolo Egidio	Gorizia	201
Battistuzzi Lorenzo	Orsago	129

Vice Presidente  
Egidio Bragagnolo

CENTRO SUD ISOLE		
De Santis Anna	Lecce	166
Cassano Carlo	Paola	72
Carnevale Michele	Palermo	120
Bronzino Antonio	Matera	75
Ozino Caligaris Aldo	Roma	304
Punturo Calogero	Caltanissetta	187

Vice Presidente  
Punturo Calogero

#### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Antolini Sergio	Torino	132
Beria Giancarlo	Vicenza	222
Geraci Francesco Paolo	Palermo	102
Mellini Michele	Caltanissetta	52
Mosso Giuseppe	Torino	139
Rebeschini Domenico	Udine	167

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Canzone Giuseppe	Palermo	209
Di Francesco Filippo	Agrigento	75
Femia Claudio	Gorizia	93
Gatti Giovanni	Torino	111
Giulini Patrizio	Padova	126
Zanoli Luciano	Bologna	187

LEGENDA:

Eletti    Non eletti    Indicati Veneto

*Il Presidente Nazionale Fidas Aldo Ozino, la Consigliere Nazionale Federica Fusconi ed il Presidente AFDVS, Saverio Marchet, in visita alla Diga del Vaiont.*



## DALLA FIDAS VENETO

### Il dott. Fabio Scarabattolo della Federata di Padova nuovo Presidente Regionale

In questi giorni dopo quasi dieci anni di onorata presidenza ed a seguito della Sua elezione nel Consiglio Nazionale, vi è stato il cambio della guardia fra il dott. Tiziano Zenere della Federata di Vicenza ed il nuovo eletto per acclamazione il giovane dott. Fabio Scarabattolo della Federata di Padova con Vice il Sig. Munaretto Giuseppe

da Vicenza. Conferma unitaria anche per il segretario Sig. Maurizio Castagna. A tutti vada l'augurio di un buon e proficuo lavoro nei nuovi e vecchi ruoli all'interno dell'Associazione. In via transitoria la sede FIDAS Regionale rimarrà a Vicenza sino a quando il Presidente neo eletto rappresenterà di averne

bisogno, dopo di che verrà eventualmente spostata a Padova difatti la sede statutariamente è presso la Federata di appartenenza del Presidente. La prima uscita in una manifestazione ufficiale del nuovo Presidente è stata a Fonzasolo per la manifestazione di calcio e per la riunione del Consiglio Regionale il 24 giugno scorso.

**I Gagliardetti sezionali sono ancora attuali o dovrebbero essere cambiati?**

A Verona da più parti si è rilevato che i Nostri Gagliardetti sono desueti, anacronistici e poco visibili anche con il confronto con altri visibili nella sfilata, non è certo un fatto saliente, ma un motivo di auto-valutazione per migliorare... sono state fatte anche delle prove in loco almeno per renderli visibili... con un'asta orizzontale. Ma ne vale la pena?

**Comunicare alla Segreteria il Vostro parere.**



## 25<sup>a</sup> Giornata Nazionale del Donatore di sangue FIDAS, a Verona, dalle nostre valli eravamo presenti

- di Giovanni Cassol -

Significativa, bella e valida la partecipazione delle Nostre Sezioni che hanno sfilato dalla periferia Veronese alla centralissima piazza Brà nei pressi dell'Arena. Complimenti, a tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita ed ai partecipanti dell'annuale sfilata nazionale dei donatori di Sangue tenutasi a Verona, in effetti, la presenza delle Sezioni di Meano, Mugnai

e Sovramonte, Cesio e Lentiai, Santa Giustina, Fiera di Primiero e Mezzano, San Gregorio, Paderno con Feltre, Anzù-Cellarda e Villapaiera, ... ha fatto ben figurare la Nostra Associazione sia per ordine che per goigliardia; viene spontanea la riflessione ed il plauso di avere una così massiccia partecipazione anche di Sezioni "modeste", a fronte della completa assenza addirittura



Lo striscione dell'AFDVS precede i Donatori Feltrini durante la sfilata.



Il labaro ed i Gagliardetti si apprestano a sfilare.

di alcune rappresentanze regionali (Liguria e Campania). Un particolare grazie alla decina e oltre di piccoli futuri donatori di Paderno che sono comunque risultati in assoluto i più piccoli in età, ma i più "grandi donatori" ... Ben riuscite anche le gite collaterali sia quelle all'estero (Spagna e Cecoslovacchia) che quelle in

giornata al Lago di Garda. Ottima l'accoglienza ricevuta dalla città Ospitante ed ottima l'organizzazione della federata Veronese. Un arrivederci a tutti il prossimo anno a Bari, auspicando anche l'attivazione di ulteriori manifestazioni da parte delle Sezioni che non hanno potuto partecipare.

### MEANO

## La doverosa presenza alla Giornata Nazionale a Verona, e poi... tutti in Spagna!

- di Gino Balest -

Non so perché, non sono un botanico, sta di fatto che l'erba medica viene anche comunemente chiamata "spagna". Gli animali erbivori ne sono ghiotti ed essendo una leguminosa molto appetibile la cercano con avidità e a volte, se non sono controllati, si verifica quello che comunemente si chiama "mangiare a crepapelle" con tutte le conseguenze.

Così, nel parlare comune, sono nati alcuni modi di dire molto espressivi: "te me par 'na vaca so la spagna!" per indicare la goduria con cui una persona guazza beata in una situazione gratificante; oppure volendo insinuare l'abilità di chi sa crearsi circostanze estremamente favorevoli e viverle con ostentato piacere, si sbotta con: "va là che te ha fat anca ti le to spagne!".

Non credo però siano questi i pensieri che da qualche anno frullavano in testa ai Donatori di Sangue di Meano. Dopo l'esaltante esperienza in Grecia, l'occasione della Giornata Nazionale del Donatore FIDAS a Verona, ha fornito il pretesto per mandare in esecuzione l'antico proposito: andiamo in Spagna! Un accurato programma di viaggio nutrito di attrattive,

di chilometri, di aspettative. Un entusiasta passaparola collettivamente ingigantito di fantasie colorate, propositi trasgressivi e segreti di circostanza nel cassetto. Si unisce il tradizionale gruppo allegro dei Donatori di Mugnai; i simpatici Amici della Sezione di Paderno; le immancabili preziose e sagge "mascottes" portafortuna di Roncan; l'affettuosa, consueta ormai, com-



*Barcellona: in posa davanti al Tempio della Sagrada Famiglia.*

Meano dalla quinta

pagh'a del gruppo di Santa Giustina.

E la comitiva si è mossa.

Una grande boccata di osigeno a suscitare l'entusiasmo di appartenere ad una istituzione umanitaria tanto benemerita quanto discreta e insostituibile come l'Associazione dei Donatori Volontari del Sangue, è stato l'imponente raduno e il solenne corteo per le strade della città fino all'Arena nel cuore di Verona per la celebrazione del 45° Congresso Nazionale FIDAS.

L'orgoglio di essere parte attiva in una Organizzazione Volontaristica che, silenziosamente, **dispensa vita e peranza** col sangue donato e la garanzia che una mano provvida scrive con inchiostro indelebile tutti i gesti di solidarietà sul libro d'oro dei crediti individuali.

E il Donatore, ogni Donatore sbottona sereno la manica della camicia, offre sicuro il braccio al prelievo, contento e felice poi, pago solo "di avere fatto un po' di ben".

Completamente avvolti dal tripudio, in mezzo allo sventolio di mille e mille bandiere, gagliardetti, labari, gonfaloni garruli e distesi all'aria di primavera, anche i Donatori dell'Associazione Feltrina, quest'anno, hanno inventato un modo di farsi notare e gridare a tutti il loro entusiasmo coi simpatici pompons di richiamo costruiti a mano accompagnati da goliardici slogans.

La diserzione alla cerimonia religiosa però, ha favorito la pulizia dei polmoni rimasti

illesi e non offuscati dal fumo delle candele e tantomeno dell'incenso; a tutti i gittanti comunque era arrivata l'informazione di approfittare della messa prefestiva al sabato per soddisfare, secondo convinzione, al vincolo del precetto domenicale. E a cuor leggero ... partenza alla chetichella.

Un gratificante momento coi piedi sotto la tavola imbandita d'ogni delizia a soddisfare anche i palati più esigenti e i preziosi vini del Garda hanno fatto il resto.

Poche ore, ma dense di significato: il Congresso Fidas, Verona, i Donatori di Sangue, tutto gelosamente archiviato, disponibile per i momenti del ricordo. E ora, via!

## "GIOVANNI MAGNANI" - SANTA GIUSTINA BELLUNESE

# Santa Giustina – Verona (in partenza sul binario 2)

- di Matteo & Michela -

C'era scritto "Gita dei donatori di sangue a Verona"... Non c'era scritto molto di più...

Ma non serviva molto altro! Se loro, i nostri capi, avevano deciso di fare una corriera per andarci, era giusto che tutti noi dessimo un contributo per riempirla, ed in fretta, si sa, che in questi casi i posti finiscono presto.

E quindi tutti c'hanno messo del loro... Tutti presenti... Non sempre i soliti, anche facce nuove, o volti così conosciuti da non aspettarteli li in corriera alle ore cinque della mattina...

C'era proprio un bel clima quella mattina... Noi ignari di cosa ci attendeva...

E via!!! Ah, Verona... Bello! Ma... Bello cosa? Il nostro super capo corriera, capo squadra, caput mundi, Silvano ci aveva illustrato in corriera le bellezze di Verona... Ma chi lo ha ascoltato? Non si può mica ogni gita partire alle 5... C'è gente che non fa neanche a tempo di andare a dormire... Ogni volta così...

La parata dei donatori... Non ci siamo informati molto. Lo striscione c'era già, non divertente come lo volevamo noi giovani, ma c'era già... (Avremmo fatto un affare a farne uno nuovo...)

E così una volta approdati in suolo veronese abbiamo pensato di seguire la massa. E siamo arrivati sotto il nostro albero. A dire il vero il Veneto era così rappresentato che abbiamo occupato anche l'albero Siciliano, dove oltre a Termini Imerese non c'era molta altra gente... Che bello, allora Termini Imerese esiste davvero... E come sono bravi a sfilare con gli striscioni loro!!! Che bella festa... Noi salutavamo tutti, felici e contenti... La gente del posto salutava, meno felici e più dubbiosi della nostra integrità psichica... Ma rispondevano al saluto!

Poi l'emozione di dire la messa tutti insieme, seduti proprio su quel prato dove c'era scritto "vietato calpestare le aiuole"! Ah, che bello, trasgredire alle regole!!!



*Lo striscione della Sezione sorretto da un bel gruppo di giovani in attesa di sfilare per le vie di Verona.*

E poi, ci sentivamo a casa nostra, sul liston vicino all'Arena, era identico a Piazza dei Martiri... E la giornata poi è proseguita alla grande... Con qualche disagio sia a pranzo che dopo pranzo... Forse anche a cena... Ma disagi non in grado di farti rovinare la giornata... Pranzare alle due e mezza, dopo che ci siamo svegliati alle cinque è accettabile... Rischiare pure di saltare la cena un po' meno...

Ma che importa... Vedere giovani e meno giovani (ma

sempre giovani dentro) insieme uniti a fare festa insieme è sempre bello. Ma ora è tempo di pensare ai prossimi appuntamenti, alla concomitanza tra il Referendum e il pic nic del donatore... E a Settembre, tempo di festeggiare con i nostri gemelli di Acqualagna i 50 anni della nostra associazione. E speriamo che tutto vada per il meglio!!!

Al prossimo appuntamento! Visto che ce ne sono sempre così tanti di appuntamenti qui!!!



La Francia, la Spagna sono là ad attenderci!

Panorami su panorami. Mare, monti, campagne, chilometri e chilometri, giorni su giorni. Le città Barcellona, Valencia via via spalancano le porte: aprono i loro segreti di storia, arte, vicende umane a incantare i visitatori, stupirli, commuoverli, gratificarli.

Gli animi si aprono alla confidenza, all'amicizia; gustano il senso di appartenenza, della comunicativa facile; apprezzano Marino: vigile simpatica figura: silenzioso, attento, persuasivo, il suo ruolo infonde sicurezza; godono l'allegria, il coraggio, la spregiudicatezza del "Gruppo della notte": eterogeneo, circospetto, squittante: bussa leggermente, insiste, ride... sst... sst...!! è una parola buona, una carezza delicata, uno scoppio di risata, un pensiero per la notte, un prezioso sonnifero, un soffio di preghiera, un miraggio svanito...

Applaudono al portafoglio birichino che gioca a nascondino in pullman tra le pieghe dei sedili e furbo, improvvisamente riappare a godersi la sorpresa e il fragoroso battimani.

Si sentono onorati del gruppo "culturale universitario":

spassoso, esso gioca al compito in classe, "caccia all'errore inglese" a trasformare in movimentato susseguirsi di ilari battute il monotono rullio della corriera feltrina che, in terra di Spagna, ha perso ormai il suo tono dialettale acquistando sempre più una valenza internazionale, anzi poliglotta.

E sventatella quella macchina fotografica! Prima finge di farsi rubare e poi, stanca di scattare, finalmente si riposa, si incanta a guardare gli altri gustarsi una birra fresca al "grill" e... si dimentica di ripartire!

E l'incantesimo delle grandi città, Madrid, Saragozza! Un mondo quasi surreale passa davanti. Tutto il resto quotidiano solito, non esiste più o cambia dimensioni, si trasforma. È una sensazione di beatitudine che trascolora e ridimensiona le circostanze ... persino le caraffe del ristorante "Abrasador" sembrano di porcellana fine lievemente ingraziosite dal logorio del tempo !.

Dentro la mente turbinano immagini fatue, leggere...: una folata di vento che porta con sé la maestosità del Palazzo Reale come l'angolino elegante del un giardino in fiore continuamente rinno-



*Piccoli "donatori", attornati... dai "grandi" Donatori della Sezione di Paderno.*

vato; l'eleganza virtuosa del cavallo di don Chisciotte, "Ronzinante", e l'imponenza delle "Torri Gemelle".

Gira il cervello, gira torno torno alla marèa di pale eoliche sorgenti allegre dalle colline, impazzite, allucinanti come a "tirar la fisica", a creare corrente elettrica (o a fabbricare aria fresca di ristoro per la piazza di Madonna Pilar?).

Sono situazioni e momenti significativi e intensi del nostro viaggiare insieme in cui ognuno elabora e assapora quel senso di imponderabile mistero che affina l'animo umano indirizzandolo verso sani sentimenti di amicizia, solidarietà, pace, rivolti ad una visione più serena, meno complicata, più altruistica e solidale

del vivere quotidiano.

E la gioia dentro il cuore, ingigantita dai nuovi sentimenti, dalle nuove amicizie riaccompagna a casa i nostri Donatori di Sangue.

Piano piano la mente, la fantasia, il cuore, le macchine fotografiche e le cineprese hanno "fatto il pieno"! Le valigie stesse rigonfie di ricordi trovano posto ancora per un pensiero gentile, "profumato" francese Fragonard, alle persone care a casa.

Quanto a noi, una volta abbandonata e messa nel dimenticatoio la stanchezza, con un pizzico d'orgoglio raccontiamo a tutti: "coi Donatori di sangue di Meano, stavolta... **le abbiamo fatte davvero le nostre spagne!!!**".

## MEZZANO

### Incontro con le Scuole Medie dell'Istituto Salesiano S. Croce sul tema "La donazione di sangue a 18 anni"

- di Antonio Zeni -

Sabato 27 maggio 2006 l'Associazione Feltrino Donatori Volontari Sangue, rappresentata dal Presidente Saverio Marchet, dai due Vice-Presidenti Giovanni Cassol ed Antonio Zeni, dai Consiglieri Anita D'Orazio, Andrea Raveane e Paolo Racca e con la gentile partecipazione del Primario del Centro Trasfusionale di Feltre Dott. Di Mambro, ha organizzato un

incontro alle scolaresche delle medie per illustrare i "primi approcci verso la donazione del sangue" o "come diventare donatore di sangue e perché" o ancora "chi è il donatore di sangue a cosa e a chi serve donare il sangue"...

Dopo una breve introduzione di Antonio Zeni che spiegava il motivo di questo incontro e presentando anche

ai ragazzi lo staff dirigenziale dell'Associazione si è subito passati alla visione, attraverso dei lucidi preparati appositamente dal Prof. Longo, del progetto "La donazione di Sangue".

Questo progetto pensato e coordinato nel suo percorso dal Vice Presidente dell'Associazione Zeni Antonio, con la preziosa e paziente collaborazione del Prof. Fabio Lon-

go, è stato subito accolto con entusiasmo da alcuni ragazzi della 3<sup>a</sup> Media. Nel gennaio 2006 si mettono al lavoro cercando e inventando una storia adeguata al progetto. Poi iniziarono a pensare alle figure alle loro forme alle loro espressioni. Qualcosa cominciava a prender forma ed animare quel racconto. Nonostante il tempo carpito alle materie di scuola, (con il per-



messo dei professori), questi ragazzi sempre più entusiasti del loro lavoro, carichi di fantasia e con la mano di grafici professionisti, cominciano ad amalgamare immagini e storia dando vita infine ad un simpaticissimo e originale giornalino sulla storia della donazione.

L'idea di questo giornalino è quella di poter insegnare e promuovere, fin dalla quarta e quinta elementare, la donazione e non solo aiutando anonimamente, gratuitamente e con spirito di solidarietà l'altro, il diverso, le persone.

In occasione di questo incontro si è voluto, a nome dell'Associazione, ringraziare con un piccolo presente, ai diretti interessati, (una radio MP3 ciascuno), ed alla Scuola, (un paio di palloni da basket), e per tutti i ragazzi delle tre medie una cartellina

con all'interno materiale informativo sulla donazione di sangue, un cd, un quaderno, la penna il righello ecc.

Un particolare ringraziamento agli autori, al Prof. Longo ed a tutti i ragazzi alla Scuola ed a Antonio Zeni l'ha espresso il Presidente dell'Associazione Marchet per l'ottimo lavoro svolto e per aver dato e di continuare a dare un forte contributo alla promozione e divulgazione della donazione rimarcando l'importanza della stessa che in una società sempre più complessa può diventare od è indispensabile per sopperire ai bisogni dell'umanità.

Anche il Primario Dott. Di Mambro ha saputo coniugare la giovane età dei ragazzi presenti con la possibilità, raggiunti i 18 anni, di poter diventare donatori, spiegando con parole e semplici esempi le varie procedure da

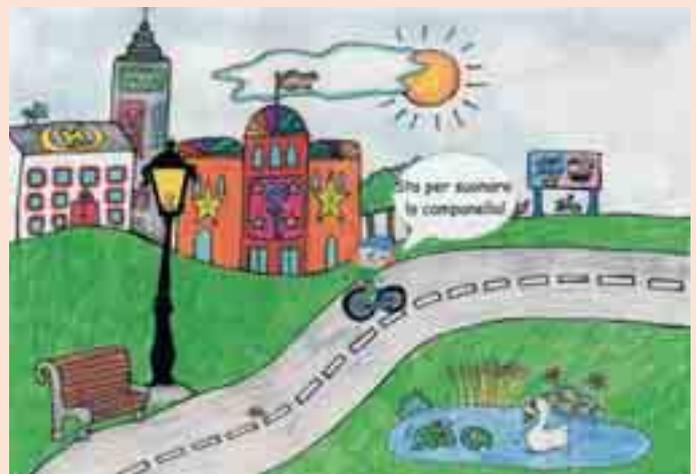
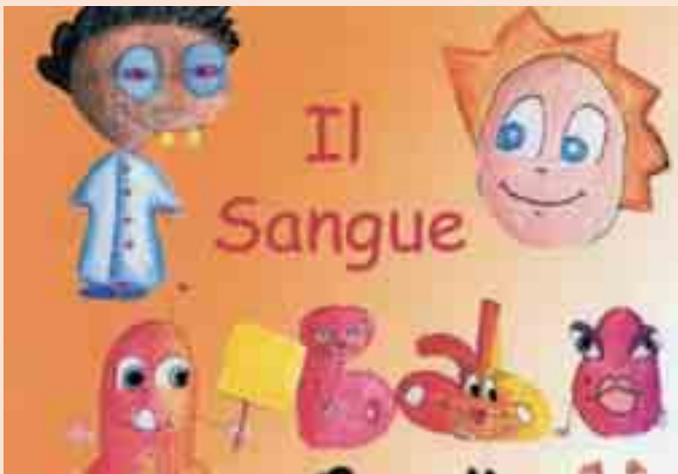
seguire, l'importanza che ha per il Centro Trasfusionale il donatore sano, controllato, il suo stile di vita. Ringrazia tutti con l'auspicio di migliorare, migliorarsi e donare.

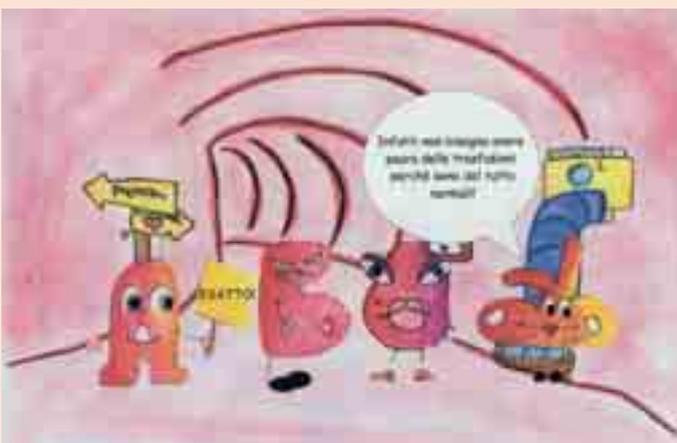
Infine anche i due Vice Presi-

denti, uno premiando gli autori, l'altro concludendo l'incontro, ringraziano tutti invitando ragazzi e Professori ad una continuità del progetto e magari a diventare, compiuti i 18 anni, donatori.



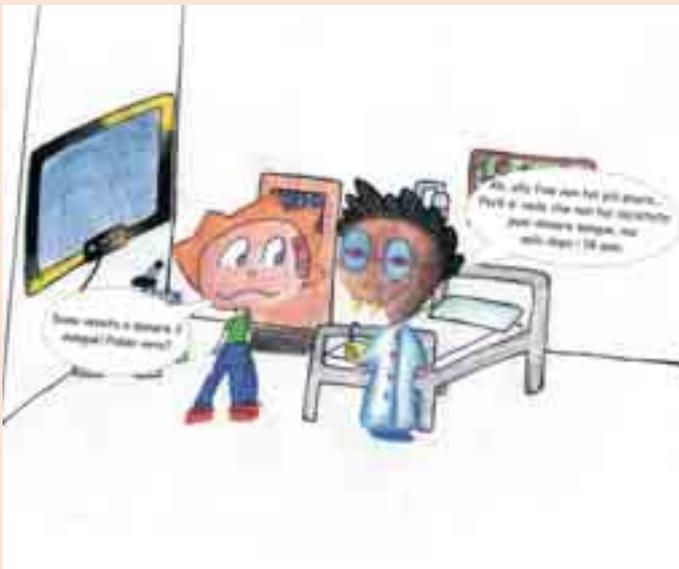
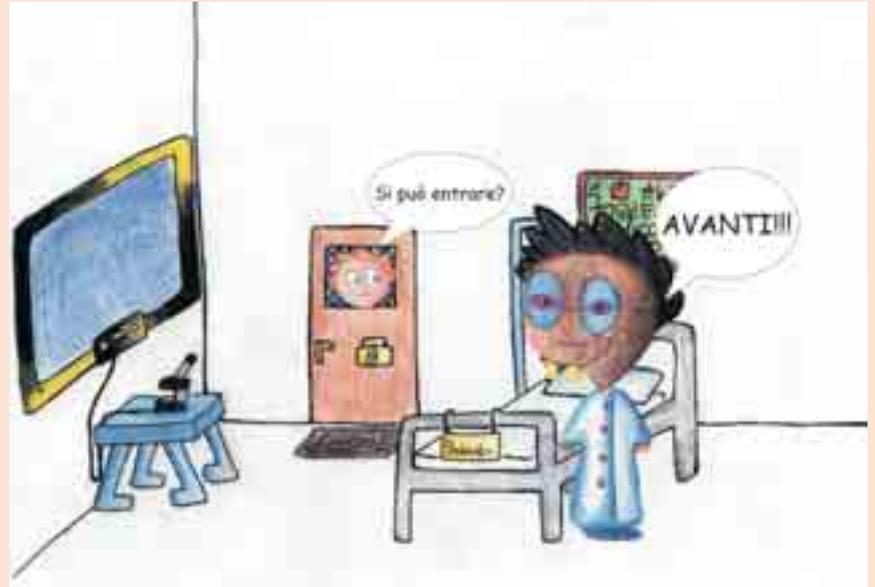
Angela Nami e Gabriele Longo, autori della storia a fumetti pubblicata sotto.







Qualche mese dopo  
.....





## FONZASO

# Successo per la 3<sup>a</sup> Edizione del Torneo Interregionale di calcio

- di Debora Nicoletto e Daniele Demarchi -

Molteplici i successi raccolti quest'anno al torneo di calcio interregionale a partire dai nuovi donatori. Sono stati infatti ben 51 i giovani che hanno effettuato la loro prima donazione di sangue per poter partecipare alla 3<sup>a</sup> Edizione del Torneo Interregionale di calcio a sette giocatori riservato ai donatori di sangue FIDAS.

Come da consuetudine, dopo le edizioni del 2002 e del 2004, anche quest'anno il Torneo di calcio si è svolto presso gli impianti sportivi del Comune di Fonzaso. La locale Sezione dei Donatori di

Sangue in collaborazione con l'Associazione di Volontariato La Goccia, si sono prodigate per preparare al meglio le strutture utilizzate per la manifestazione.

Sono state ben 32 le squadre partecipanti, provenienti da tutto il Veneto e il Friuli Venezia Giulia (11 Verona, 7 Vicenza, 2 Rovigo, 3 Padova, 2 Gorizia, 3 Pordenone, 4 Belluno) per un totale di 384 giocatori tutti donatori di sangue! Nei due giorni del Torneo si sono disputate ben 80 partite sui 5 campi da gioco presenti.

L'edizione di quest'anno è

stata vinta dalla squadra del Lavagno (VR) che ha battuto in finale la squadra dell'Arten (BL) per 1-0. Al terzo posto si è classificato il Fonzaso B (BL) che ha superato il Gorizia B (GO) per 4-1.

Come ogni anno, il gruppo organizzatore ha voluto sottolineare l'importanza della donazione di Midollo Osseo attraverso l'istituzione del Trofeo ADMO. Le 16 squadre eliminate nei gironi di qualificazione del Trofeo FIDAS infatti, hanno partecipato a questo Torneo "parallelo" nel quale si è imposta la squadra dell'R. D.S. Bassano (VI) che ha battuto in finale il Vicenza Zona 6A (VI) per 3-1. Al terzo posto si è classificato il Vicenza Zona 5 (VI) che ha superato il Vicenza Zona 6B (VI) per 4-0.

La classifica riservata al Capocannoniere del Torneo ha visto la vittoria del giovane Antonio Argenta attaccante dell'Arten (BL) che ha totalizzato complessivamente 11 reti, mentre la squadra che ha vinto la coppa disciplina è stata il Cesiomaggiore (BL). Durante entrambe le giornate di gioco è stato presente al Torneo il nostro Presidente Nazionale FIDAS dott. Aldo Ozino Caligaris che ha potuto

constatare in prima persona l'efficacia che il Torneo ha per la promozione della donazione di Sangue tra i giovani e l'unicità della manifestazione a livello nazionale.

A margine della manifestazione calcistica, va ricordato che il nuovo Presidente Regionale FIDAS Sig. Sgarabottolo Fabio (che ha anche giocato con la sua squadra durante il Torneo), ha voluto aprire il proprio mandato triennale a capo della FIDAS Regionale, svolgendo nel pomeriggio di sabato 24 giugno il suo primo Consiglio Regionale proprio a Fonzaso.

I Donatori di Sangue di Fonzaso e l'Associazione LA GOCCIA, ringraziano sentitamente tutti i volontari per il lavoro svolto, l'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue per il sostegno dato, la FIDAS Regionale per aver creduto nella manifestazione e tutte le squadre partecipanti perché, con la loro presenza dimostrano che il Torneo di calcio riesce concretamente a creare nuovi donatori di Sangue tra le generazioni più giovani.

Prestissimo, sul sito internet [www.lagoccia2006.it](http://www.lagoccia2006.it) saranno pubblicati i risultati, le classifiche, e le foto del torneo.

## ARTEN

# Festeggiamenti di San Gottardo 5-6-7 maggio 2006

- di Debora Nicoletto e Nevio Meneguz -

La Sezione dei Donatori di sangue di Arten ha voluto quest'anno recuperare una tradizionale festa paesana: quella legata al Santo Patrono, San Gottardo.

La manifestazione si è svolta nei giorni 5-6-7 maggio scorsi e si è rivelata un grande successo, sia sotto il profilo della partecipazione di pubblico, sia, sotto il profilo della collaborazione e del coinvolgimento di tante persone che hanno fattivamente lavorato per una buona riuscita della manifestazione.

Di fondamentale importanza si è rivelato l'appoggio della Pro-loco di Fonzaso, senza il cui aiuto non sarebbe stato possibile realizzare.

Come detto la manifestazione tendeva a ripristinare la Festa di San Gottardo, che da un paio d'anni non veniva realizzata. Per questo motivo il Consiglio Direttivo della sezione ha deciso di impegnarsi per rendere possibile l'or-

ganizzazione dell'evento. Lo stimolo è venuto per la verità dai festeggiamenti del 15<sup>o</sup> decennale mariano che hanno visto la comunità di Arten impegnata, lo scorso mese di agosto, nell'organizzazione di grandi manifestazioni. I festeggiamenti legati al decennale mariano hanno rappresentato per Arten un grande momento di coesione, di fermento e di partecipazione.

Il gruppo dei donatori di sangue di Arten ha voluto valorizzare questo capitale e si è colta la palla al balzo, recuperando l'esperienza e mettendola nuovamente a frutto.

I tre giorni di giochi, musica, e divertimenti per grandi e piccini sono stati piacevoli e hanno una volta ancora dimostrato come in una piccola comunità come quella di Arten sia importante tenere dritto il senso di appartenenza che purtroppo anche nelle piccole realtà corre il rischio di andare perduto.



Premiazione della squadra vincitrice: LAVAGNO (Verona).



## ANZÙ - CELARDA VILLAPAIERA

### Domenica 18 giugno: festa dei Donatori di Anzù-Celarda-Villapaiera



Al termine della funzione religiosa si posa per la foto di rito, in evidenza lo "storico" Labaro dell'AFDVS.

Tra gli interventi pronunciati nel corso della manifestazione, il contributo di FABIO PELLEN-CIN che così esprime la riconoscenza dei Giovani al Direttivo della propria Sezione per la fiducia loro offerta.

Ieri sera, al concerto dei Metallica, davanti a me e ai miei amici erano seduti un ragazzo e la sua fidanzata che continuavano ininterrottamente a fumare spinelli alla marijuana, mentre noi ci stavamo dis-

setando con dell'acqua.

Dopo aver respirato passivamente fin troppo fumo e dopo aver maturato un certo odio verso di loro, il ragazzo ci chiese se poteva avere, per lui e la fidanzata, un po' di quell'acqua che stavamo bevendo noi.

In quel momento ho pensato che se lui poteva chiederci dell'acqua io avrei potuto chiedergli, non un tiro, né uno spinello intero, ma bensì se poteva evitare di fumare altra dannata

erba davanti a me.

E così ho fatto, dicendogli che ero donatore e che la settimana successiva avrei voluto possibilmente donare sangue buono, non pieno di quella robbaccia.

Ancora adesso mi domando il perché del fatto che per colpa dello sfizio illegale e inutile di uno, io, che sono donatore, devo respirare le sue schifezze e contaminare non tanto me, ma il mio sangue: ciò che io con amore dono agli altri, che dono a gente che può essere benissimo rappresentata anche da lui, fattosi male per un incidente proprio per colpa della maria o chissà per che cos'altro, e così bisognoso del mio sangue o quello di un altro donatore come me.

Con questo aneddoto che molto mi ha fatto riflettere non voglio arrivare al fatto che noi giovani donatori dobbiamo far a finta di avere la faccia da bravi ragazzi casa e chiesa che devono essere per forza meno fighetti degli altri perché devono rifiutare spinelli, piercing, tatoos o quant'altro, ma bensì l'obiet-

tivo primo che dobbiamo prefiggerci è quello di una battaglia di comunicazione e sensibilizzazione, divulgando il messaggio del poter donare sangue, del gesto importante, fatto con il cuore.

La nostra è una lotta a quelli che non capiscono e che preferiscono altre strade, pensano a sé stessi e non a chi viene dopo di loro.

Non che donare il sangue sia obbligatorio, ma chi ne ha la possibilità può fare quel passo in più per aiutare chi gli sta accanto.

In rappresentanza della "fetta" giovane del consiglio dei donatori vi voglio ringraziare e dire che siamo lusingati della fede che avete in noi, e la nostra mission, oltre a quella di divulgare il messaggio del donare il sangue ai giovani, sarà quella di cercare di non deludervi mai nelle vostre aspettative e di proporre sempre idee nuove perché il vostro lavoro che già perfettamente pianificato possa acquistare l'impronta giovanile che ci chiedete.

Grazie.

## "GINO VALESANI" DI FELTRE

### Tutto cominciò con un palloncino

- di Lucio Zampironi -

Fu da un'idea di Tranquillo Raveane, lasciando libere nell'aria un palloncino, che nel 1997 nacque il gemellaggio fra la Sezione di Feltre Donatori di sangue e la Sezione di S.Caterina di Lusiana, un paese poco distante dall'altopiano di Asiago.

Quel palloncino portava con sé delle indicazioni per quanti lo avessero trovato, furono così informati (da parte di chi trovò quel palloncino) i Donatori di S.Caterina, i quali non persero tempo ed av-

vennero subito i primi contatti fra le due Sezioni.

Non passò molto tempo e quei primi contatti si trasformarono in un solido Gemellaggio, instaurando così un rapporto umano e di amicizia che a distanza di anni non è sminuito ma si è rafforzato col tempo.

Il prossimo anno festeggeremo il decennale di questo evento, sarà un'occasione per consolidare questo rapporto ed un augurio per il futuro.



Da sinistra: il Caposezione della "Gino Valesani" Lucio Zampironi, il Presidente della FIDAS Vicenza Giuseppe Munaretto ed il Caposezione di S.Caterina di Lusiana Walter Pozza.



LENTIAI

# Sodalizio fra donatori di sangue

- di Alberto Gregorini -

Grazie al gemellaggio fra la Banda di Rosta (TO) e quella di Lentiai, la Sezione FIDAS di Lentiai è stata invitata a partecipare al 50enario della Fondazione AVIS di Rosta. L'appartenenza a due sigle diverse non ci ha impedito di condividere e promuovere un gesto che può salvare la vita, in altre parole la donazione di sangue. Per tutti noi è stata una bellissima esperienza in tutte le sue componenti, dal Concerto della nostra Banda alla loro cerimonia per il 50enario. Il Di-

rettivo dell' AVIS attraverso il suo Presidente, Chiara Iglina, (ragazza molto giovane ma altrettanto determinata), il Comune di Rosta e i cittadini tutti ci hanno accolto in una maniera e con un calore che ci ha stupito e commosso profondamente. Noi non possiamo altro che dire un grazie di cuore a tutti e ora vi aspettiamo al più presto a Lentiai perché l'amicizia sincera va coltivata ed è un'esperienza positiva e costruttiva della vita come lo è il gesto di donare per poter dare una speranza di vita.



Al centro la Presidente della Sezione AVIS di ROSTA, Chiara Ialina, attornata dai Donatori e responsabili, delle due Sezioni.

SOVRAMONTE

## Donatori sovramontini tra Italia ed Austria

- di Marisa Dalla Corte -



La numerosa comitiva in riva al Lago di Misurina.

Sabato 17 giugno più di 50 ciclisti della Sezione sovramontina si sono cimentati nella facile pista ciclabile che da San Candido scende a Lienz lungo la valle della Drava. Abbiamo trovato la classica bella giornata dopo un temporale notturno ed il paesaggio rasserenante della verde vallata ci ha riempito gli occhi. Con tutta tranquillità e con qualche birra o gelato durante il percorso, tutti, anche i più piccoli, hanno portato a termine la loro sfida. Il rientro è stato un po' piovoso ma ci ha dato maniera di ristorar-

ci comunque un'oretta sul lago di Misurina con un lauto rinfresco a base di formai nostran, salame, nutella, budini e l'immaneabile brindisi con il Prosecco. Questa prima "uscita" in corriera si e' rivelata un riuscito momento conviviale e sportivo, a portata di tutti, soprattutto delle famiglie con i bambini e si sa che in compagnia... ogni cosa riesce meglio e la fatica si sente meno. La soddisfazione di tutti ci fa pensare di poter realizzare ancora questa nuova iniziativa il prossimo anno.

"GIOVANNI MAGNANI" S. GIUSTINA

## Pic nic del Donatore in Val Piana con il Presidente Nazionale Fidas Aldo Ozino Caligaris e la Consigliere Nazionale Federica Fusconi

- di Anna Apollonia -

Non c'era modo migliore per celebrare i 20 anni del "Pic nic del Donatore", momento di festa che caratterizza l'inizio dell'estate per la Sezione "Giovanni Magnani" di Santa Giustina, che quello di ospitare addirittura il Presidente Nazionale Fidas Aldo Ozino e la Consigliere Nazionale Federica Fusconi. Una felice concomitanza con il Torneo di calcio inter-regionale di Fonzo ha reso possibile questa presenza a Valpiana di Limana, in una festa che ha subito quest'anno un po' il contraccolpo di tante manifestazioni concomitanti. Un po' meno partecipanti, ma certo non minore la voglia di stare assieme in

allegria, con la messa, celebrata anche quest'anno da don Ivano Brambilla, incaricato diocesano della pastorale sanitaria, che riesce sempre a far riflettere sul valore della donazione, il pranzo che impegna fin dal mattino i consiglieri della sezione, e l'immaneabile lotteria. Un tavolo delle autorità ben nutrito, visto che non hanno voluto mancare nemmeno il Presidente dell'Associazione Feltrina Saverio Marchet e il suo Vice Giovanni Cassol, oltre al Sindaco Vito Tison, al Parroco don Sergio dalla Rosa e al Diacono permanente Vittorio Dalla Cort, segno di attenzione anche delle autorità locali verso questa fondamentale realtà.



La tavolata delle Autorità.



## “GIOVANNI MAGNANI” S. GIUSTINA

### Mezzo secolo di impegno nella divulgazione del dono del sangue

- di Anna Apollonia -

È festa grande quest'anno per la sezione “Giovanni Magnani” di Santa Giustina. Si celebrano, infatti, i suoi 50 anni. Traguardo sicuramente importante, che va onorato nel modo migliore.

La festa vera e propria sarà sabato 16 settembre, quando ci ritroveremo nel tardo pomeriggio in chiesa per ricordare con la messa i tanti amici che “sono andati avanti” in questi 50 anni, a partire da Giovanni Magnani, per molti anni anima e colonna portante della sezione. Dopo la messa verrà scoperta la nuova targa, a ricordo dell'importante traguardo, che verrà posta lungo il Veses, in prossimità della passerella dedicata ai donatori di Sangue. La festa, che vedrà coinvolti anche i nostri amici di Acqualagna,

che ci hanno già assicurato la loro presenza, proseguirà poi in Birreria a Pedavena. E domenica 17, assieme alle altre 2 sezioni del comune, Cergnai e Meano, ancora la chiesa parrocchiale di Santa Giustina ospiterà le premiazioni.

Ma la macchina organizzativa è già in moto. È ormai arrivato alla fase di stampa il libro che raccoglie la storia dei 50 anni della sezione. Una storia fatta soprattutto di immagini e dei racconti di chi ha vissuto i tempi pionieristici della donazione. Un libro che vuole essere anche uno stimolo a non perdere questo patrimonio di volti, di storie e di momenti che hanno caratterizzato la vita di una sezione sempre molto attiva come quella di Santa Giustina.

Appuntamento a Settembre!

## “GIULIO GAZZI” S. GREGORIO

### Lusinghiero traguardo quello raggiunto da Elsa e Giancarlo Centeleghe

Correva l'anno 1966 che a San Gregorio Elsa e Giancarlo Centeleghe convolavano a giuste nozze, con festeggiamenti della collettività di Santa Giustina e di San Gregorio. In questi giorni hanno festeggiato il loro 40° di matrimonio.

Con la speranza di vedere Gian-

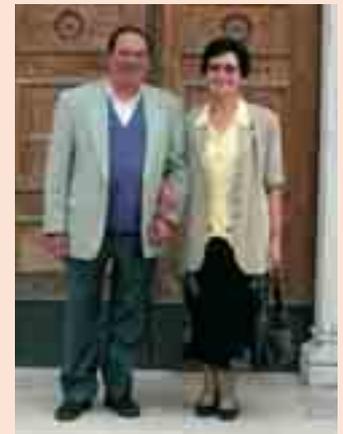
carlo, da decenni Caposezione di San Gregorio, ancora arzillo per molto tempo, unitamente ad Elsa, da queste pagine giungano Loro i nostri migliori auguri.

Giancarlo ed Elsa, non sapevamo come dirvi Grazie.

Da tutti i Donatori della Sezione.



*Il giorno del matrimonio, correva l'anno 1966.*



*... ed il giorno dei festeggiamenti per il 40°.*

## ZERMEN - NEMEGGIO

### Il classico appuntamento ha richiamato oltre duecento sciatori IL V MEMORIAL MATTEO CARAZZAI HA IL MARCHIO DI CASA La sezione di Quero si impone fra i donatori di sangue

- di Alberto Gaz -



*Silvano Susanetto riceve da Fernando Dall'O il premio per la miglior squadra di Donatori, ai lati 2 dei 5 componenti la squadra vincitrice.*

Era nell'aria. Prima o poi quel trofeo doveva essere alzato al cielo da una squadra davvero speciale. Ci avevano provato più volte negli anni scorsi ma, come hanno insegnato le evoluzioni degli azzurri durante le scorse Olimpiadi di Torino, le speranze e i sogni che escono dal cancelletto possono finire ben prima del traguardo. Questa volta, però, accanto ai cinque concorrenti del Carazzai Super Team c'era, forse, qualcun altro ad impostare, accanto a loro, curve e traiettorie tra i pali. E nel silenzio di una splendida serata invernale il suo magico tocco ha fat-

to la differenza. Il ricordo di Matteo, indimenticato amico e donatore, ha richiamato, ancora una volta, decine di squadre a confrontarsi nello slalom gigante tracciato lungo le pendici del Monte Avena, in località Le Buse. In occasioni come questa, i numeri - 43 formazioni per un totale di 215 concorrenti - hanno, come noto, un significato speciale poiché il ricavato dalle iscrizioni viene interamente devoluto in beneficenza. Venendo alla cronaca sportiva, le abbondanti precipitazioni nevose dello scorso inverno hanno agevolato il compito del comitato



LAMON

FESTA DI PREMIAZIONE DEI DONATORI BENEMERITI

- di Paolo Todesco -

L'A.F.D.V.S. Sezione di Lamon, domenica 4 giugno 2006, ha festeggiato i Donatori di Sangue Benemeriti. La manifestazione si è svolta con il seguente programma: Ore 09.45, ritrovo sul Piazzale del Tempio del Sacro Cuore. Ore 10.00 celebrazione S. Messa in memoria dei donatori defunti, presieduta dal Vicario Generale don Luigi Canal ed animata dal Coro "Numeri Atque Voces", diretto dal Maestro Donato Cengia e dal "Piccolo Coro" diretto da Suor Teresita. Particolar-

mente gradita la presenza alla manifestazione del Presidente Onorario dell'AFDVS, comm. Felice Dal Sasso. Sono seguite le premiazioni, il Sindaco Claudio Reato e il Presidente dell'A.F.D.V.S. Saverio Marchet, hanno consegnato le 49 Benemerenze così suddivise: 22 donatori con diploma di benemerenza (10 donazioni), 13 donatori con medaglia di bronzo (15 donazioni), 11 donatori con medaglia d'argento (25 donazioni), 3 donatori con medaglia d'oro (40 donazioni).



Foto di gruppo al termine della funzione religiosa.



Sfilata delle Autorità e dei Gagliardetti Sezionali.

organizzatore composto dagli Sci Club Croce d'Aune e Feltrè, con la collaborazione della sezione di Zermen-Nemeggio dei donatori di Sangue e con il gruppo "Zermen per Zermen". Alle ore 19 dell'11 febbraio scorso, con una puntualità degna dell'eurovisione, il primo sciatore ha preso il via, inaugurando una lunga serie di discese che hanno regalato al pubblico presente, complice forse il clima olimpico, uno spettacolo di ottimo livello. Tra gli uomini il successo ha arriso a Diego Castellaz, già trionfatore lo scorso anno, e ormai nel giro delle nazio-

nali minori. Dietro a lui Enea Stefani e Cristian De Bortoli. Carlotta Zannin si è invece imposta in campo femminile, precedendo Silvia Facchin e Gabriela Ungerova. A livello di squadre, già detto della vittoria del "Carazzai Super Team", capace di piazzare tre uomini ai primi tre posti della graduatoria assoluta, vanno ricordati il secondo posto dello "Sci Club Croce d'Aune" - distaccato di 12 secondi - ed il terzo di "Besi e intrusi". Nella speciale graduatoria riservata alle squadre di donatori di sangue, la formazione di Quero ha interrotto l'egemonia in-

Ore 13 pranzo al Ristorante Chalet Piereni (Val Canali, Primiero). Nella circostanza è stato rinnovato il direttivo, che guiderà la sezione lamonese per il prossimo triennio. I tredici componenti il nuovo direttivo, si sono riuniti il 16 giugno 2006, per assegnare gli incarichi sezionali. Riconfermati il Caposezione Paolo Todesco ed il Vice Paolo Boldo, Segretario è stata eletta Marina Carelli, Cassiere Dario Poletti. Gli altri Consiglieri eletti sono: Bruno Caramelle, Lucia Polet-

ti, Gabriele Forlin, Luisa Coldebella, Bruno Murer, riconfermati e quattro i nuovi entrati: Carmen Marchet, Elio Faoro, Cosetta Fontan, Vittoria Riga. Il Direttivo della A.F.D.V.S. Sezione di Lamon, discutendo sul programma di massima del prossimo triennio, intende dare priorità, all'impegno nel continuare a diffondere tra i giovani, l'interesse a donare il sangue, promuovendo una campagna di sensibilizzazione, come gli anni scorsi, partendo fin dalle scuole elementari e medie.

contrastata (fino ad oggi) di Aune-Sovramonte - dominatrice delle precedenti edizioni - che si è dovuta accontentare del secondo posto davanti a Cart e a Zermen-Nemeggio. Spenti, non solo in senso figurato, i riflettori sulla competizione, si è svolta la tradizionale fiaccolata che si è snodata, con un suggestivo fluire di luci, lungo il pendio di gara. Riposti sci, racchette e scarponi, tutti, sciatori e non, si sono ritrovati al ristorante da Lionello, per una gustosa cena tirolese che ha preceduto la cerimonia di premiazione. Anche questa edizione del Memorial

Matteo va dunque in archivio. La formula della gara in cui atleti di livello affrontano i pali snodati assieme a chi gli slalom li guarda in tv ha ormai trovato, nel comune ricordo di un amico, un collante di grande tenuta che consente di aggiungere, anno dopo anno, alcuni gesti di solidarietà concreta. Un grazie a tutti i presenti e a quanti hanno reso possibile il successo della manifestazione. L'arrivederci è per il prossimo anno, sperando che la febbre olimpica torni a contagiare le nostre nevi. E perché no, anche le sezioni dell'AFDVS.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

## Ricordando Wally Battocchio "Memoria storica" del Sottocomitato C.R.I. di Feltre

Ci ha lasciato alcune settimane or sono Wally Battocchio, "Memoria storica" delle Crocerossine del Sottocomitato di Feltre. La Nostra Associazione desidera ricordarla attraverso la pubblicazione di questo Suo manoscritto, dell'autunno 2002, in cui ripercorreva le vicende che dal dopoguerra ai primi anni '60, hanno fatto la storia dell'attività trasfusionale e del mondo volontaristico ad essa legata. Testimonianze di momenti difficili percorsi con tanta passione ed altruismo che confermano il forte legame che unisce la C.R.I. Feltrina e l'A.F.D.V.S.

*"Subito dopo la fine della guerra il C.L.N. ha destituito e messo in prigione tutti i Presidenti delle varie Associazioni esistenti nel circondario. Anche la C.R.I. non è stata risparmiata. Il Presidente del Sottocomitato C.R.I., messo in prigione e la moglie che nel 1939 aveva dato vita al 1° Corso di Infermiere Volontarie della C.R.I., era deceduta l'anno prima. Così tutte le carte sono state portate nella soffitta del Municipio. Nel caos che ne seguì nessuna delle Sorelle volle prendersi cura degli affari del Sottocomitato C.R.I. Intanto passati i primi giorni arrivarono gli Americani e gli Inglesi a mettere un po' d'ordine. Nei primi mesi del 1945 la C.R.I. aveva aperto a Feltre un Pronto Soccorso per i militari che rientravano dalla Germania. Dopo essere stati ripuliti e rifocillati quelli della zona erano accompagnati a casa. Per quelli più lontani e in brutte condizioni la C.R. Americana e Inglese metteva a disposizione le ambulanze. In questa maniera tanti reduci dalla Germania, dai campi di concentramento di oltre frontiera accompagnati dalle poche infermiere C.R.I. e da qualche Volontaria che dava una mano hanno raggiunto i propri familiari. Sono stati fatti viaggi a Napoli, ad Ancona, a Pordenone e Motta di Livenza.*

*Così la nostra amicizia con gli Americani si animava sem-*

*pre di più e nell'agosto 1945 ci aiutarono ad organizzare una festa da ballo alla Birreria Pedavena, e una specie di rivista che fu messa in scena nel Teatro di Feltre. Il ricavato servì per rimettere in piedi l'Ufficio della C.R.I. nei locali dove prima era la Sede del Partito Fascista, sopra la Pretura in via Mezzaterra.*

*In questo periodo sorse anche la necessità di avere bisogno di qualche Donatore di sangue. I primi Donatori furono Valesani e Grisostolo che, specialmente il secondo, lo faceva per racimolare qualche soldo. In seguito furono organizzate altre feste sempre in Birreria a Pedavena, recite per bambini, carnevale per bambini che servivano a racimolare soldi per comperare il frigorifero per conservare il sangue. I Donatori aumentarono di numero, molti erano soldati di leva e feltrini che aderivano volentieri nel far parte di questa nuova Associazione della C.R.I. che si chiamò Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue. L'Associazione ebbe sede presso l'Ospedale Civile, con un suo medico per i prelievi ed una infermiera stabile presso la sede, (n.d.r. - il Centro Trasfusionale del Sottocomitato feltrino della C.R.I., allestito a cura del Sottocomitato stesso con la collaborazione tecnico-organizzativa del Prof. Leonisio Dogliosi*

ZERMEN - NEMEGGIO

## Ricordando Piergiorgio

- il Consiglio della Sezione -

Il 28 maggio scorso ci ha lasciato Piergiorgio Gabrielli, Nostro ex Donatore.

Aveva 71 anni ed il giorno della cerimonia funebre, nella Chiesa di Zermen, c'erano il Labaro dell'Associazione ed i Gagliardetti molte Sezioni, e tante persone ad onorarne l'estremo saluto.

Piergiorgio è stato una persona molto attiva e vitale in tanti campi: nel campo del lavoro per aver operato alle dipendenze della SIP-TELECOM e grazie allo spirito associativo, di aggregazione, di cui era dotato, anche nel campo dello sport: è stato fondatore e giocatore del RUGBY FELTRE, tanti appassionati ricorderanno la sua specialità: i calci di punizione! È stato anche arbitro di calcio. È stato un ge-



neroso e costante sostenitore del dono del sangue.

Purtroppo due anni fa si è ammalato e fra le tante cure cui ha dovuto sottoporsi vi è stata la trasfusione di sangue e siamo certi che nel riceverlo Piergiorgio sia stato orgoglioso, perché consapevole di avere precedentemente offerto il Suo generoso contributo!

Piergiorgio, con gratitudine, Ti ricordiamo!

*è entrato in attività il 1° marzo 1953). Fu poi deciso di recarsi presso i vari comuni del circondario di feltre per facilitare la raccolta di sangue. I Volontari davano volentieri la loro adesione, perché quella sera veniva organizzata una cena presso il bar del paese.*

*Le spese aumentavano sempre più così nel 1957 l'Ispettrice Ricci decise di andare a Roma dall'allora Ispettrice Nazionale Menada per perorare la Nostra causa e cercare aiuti. L'Ispettrice Nazionale presentò ai Direttori dei Volontari Nazionali che furono entusiasti della nostra iniziativa e ci regalarono una ambulanza C.R.I. che serviva per raccogliere il sangue nei vari paesi. Ci mandavano a nostra richiesta dei contenitori per conservare il sangue ed altro materiale necessario per i prelievi. Sempre l'Ispet-*

*trice Menada ci presentò alla Presidente delle dame della C.R.I., signora Gronchi ed anche lei ci regalò un braccialetto d'oro ed altro materiale per fare una lotteria e poter avere altri fondi.*

*Continuammo così fino a che nel 1962-'63 l'Ospedale ebbe l'ordine di istituire un suo centro Trasfusionale.*

*Era assurdo mantenere in un centro piccolo due Centri analoghi. Il Presidente del Sottocomitato C.R.I. signor Giancarlo Bovio prese accordi con la Direzione dell'Ospedale e cedette l'attrezzatura del Centro Trasfusionale C.R.I. che da allora fu Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre.*

*L'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue continuò a vivere ed aumentare il numero dei propri aderenti con un proprio Presidente...*